

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 44

Adunanza 14 ottobre 2005

OGGETTO: "SOPRAELEVAZIONE SETTORE TORRIONE 4 DELLA DISCARICA CONTROLLATA IN LOCALITÀ TORRIONE, NEL COMUNE DI PINEROLO".

COMUNE: PINEROLO

PROPONENTE: ACEA INDUSTRIA PINEROLESE S.P.A.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 12, L.R. N. 40/98.

GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

Protocollo: 1389 – 419347/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA e SILVANA SANLORENZO,

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione degli Assessori Massaglia e Piras.

Premesso che:

- in data 26/10/2004 l'ACEA Industriale Pinerolese Spa (di seguito denominata Acea), con sede legale in Pinerolo Via Vigone n. 42 - C.F. e partita IVA 21006995050, con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 680448, ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della LR 40/98, relativamente al progetto denominato: "Sopraelevazione Settore Torrione 4 della discarica controllata in località Torrione, Comune di Pinerolo";
- nella stessa data è avvenuta la pubblicazione, sul quotidiano "La Repubblica" dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, lettera b) della LR 40/98;

- il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2 della LR 40/98 -"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³";
- il progetto prevede la sopraelevazione della discarica esistente per rifiuti non pericolosi nei settori Torrione 4 e Torrione 3 in parte, per un volume totale di rifiuti di 200.000 m³ al netto della copertura definitiva, mediante la realizzazione di tre argini perimetrali di contenimento sui lati nord, sud ed ovest; l'adeguamento degli impianti di captazione del percolato e del biogas; la copertura definitiva del settore in sopraelevazione di spessore complessivo pari a circa 2,50 m in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) n. 45 del 11/11/2004;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della LR 40/98 è stata attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge stessa: le sedute si sono svolte in data 13/12/2004, 12/07/2005 e 26/09/2005 presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino;
- Con nota del 03/02/05 n. prot. 40189/05 sono state richieste al proponente delle integrazioni progettuali, necessarie per il completamento dell'istruttoria. Il procedimento è stato pertanto sospeso sino alla data del 03/05/2005, in cui è pervenuta a questa Amministrazione la documentazione integrativa richiesta.
- nel corso della seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 12/07/2005 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti in merito all'interpretazione delle misure dei cedimenti in corrispondenza delle piastre assestometriche;
- in data 11/08/2005 è pervenuta a questa Amministrazione la documentazione richiesta.
- non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. b) della LR 40/98.

Rilevato che:

- Il progetto prevede l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Torrione nel comune di Pinerolo, mediante sopraelevazione del settore Torrione 4 e di una parte non ancora coperta del settore 3 e la sistemazione della copertura finale in armonia con le altre vasche Torrione 2 e Torrione 3 già esistenti.
- La discarica è ubicata nella posizione meridionale del territorio comunale di Pinerolo, a circa 1000m di distanza dalla periferia dell'abitato.
- La discarica è composta di 3 settori denominati Torrione 1, Torrione Bis e Torrione 2 e di due successive sopraelevazioni (Torrione 3 e Torrione 4), costituite e coltivate in periodi differenti.
- Allo stato attuale il lotto denominato Torrione 4 (T4) risulta attivo, ed è stato autorizzato (D.G.P. n. 94-127164/1999 del 27/07/1999 di approvazione e autorizzazione dell'ampliamento mediante sopraelevazione dei settori Torrione Bis e Torrione1) per una volumetria complessiva di 336.763 m³ ed una quota finale di 372 m s.l.m.
- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 47-151283/2005 del 30/03/2005 è stato approvato il Piano di Adeguamento presentato dall'ACEA, di cui all'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003, e contestualmente è stata rilasciata una proroga dell'autorizzazione all'esercizio

dell'attività di smaltimento dei rifiuti fino al 21/09/2005.

- La discarica è in fase di esaurimento, autorizzata allo smaltimento sino al 15/11/2005 con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 125-398027/2005 del 20/09/2005.
- Volumetrie discarica

attualmente abbancato = 1.150.000 m³

autorizzato settore Torrione 4 = 336.763 m³

totale autorizzato = 1.486.763 m³

- Il progetto in esame prevede la sopraelevazione del Torrione 4 e di parte del Torrione 3 della discarica dalla quota attualmente autorizzata pari a 372 m s.l.m. alla quota di 382 m s.l.m. (quota topografica comprensiva della copertura finale), per una volumetria utile pari a 200.000 m³
- Il progetto prevede:
 - ✓ costruzione degli argini di contenimento sui lati Sud e Nord e dell'argine di separazione sul lato confinante con il Torrione 2, sul lato confinante con il settore Torrione 3 si raccorderà alla sua copertura definitiva;
 - ✓ coltivazione dei rifiuti in ingresso alla discarica di un quantitativo annuo pari a 40.000 t/anno per una durata di 4 anni pari a una volumetria utile di 200.000 mc, corrispondenti a 160.000 t con un indice di compattazione di 800 kg/mc.
 - ✓ realizzazione di 4 pozzi drenanti di raccolta del percolato
 - ✓ adeguamento dell'impianto di estrazione del biogas con sopraelevazione dei pozzi di estrazione già esistenti nel Torrione 3 e nel Torrione 4 sino alla superficie
 - ✓ realizzazione della copertura finale, si realizza mediante uno strato di 50 cm di ghiaia per il drenaggio del biogas, 50 cm di spessore di argilla come strato impermeabilizzante, 50 cm di ghiaia e uno strato superficiale di terreno vegetale di spessore di 100 cm
- L'intervento in progetto, sviluppandosi in continuità con la situazione attuale, non comporta l'espansione della discarica con l'occupazione di nuove aree.
- In sintesi attualmente in località Torrione sono in atto attività:
 - discarica: settore Torrione 4 è ancora attivo è autorizzato sino al 15/11/2005 per 336.763 m³ quota finale = 372 m slm
 - bonifica: progetto definitivo in corso di approvazione da parte del Comune di Pinerolo

Considerato che:

Dal punto di vista amministrativo

- Il procedimento relativo all'autorizzazione del progetto è stato coordinato, in termini di istruttoria tecnica e conferenze dei servizi, con il procedimento previsto dalla l.r. 40/98. Il provvedimento di autorizzazione verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale. Dovranno essere in particolare rilasciate le seguenti autorizzazioni:
- approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione all'esercizio degli impianti, ai sensi degli artt. 27 e 28, D.Lgs. 22/97 e del D.Lgs. n. 36/2003;
- Per quanto attiene agli aspetti di carattere urbanistico, devono essere rispettati gli obblighi inerenti l'assolvimento degli eventuali oneri di urbanizzazione a favore del Comune di Pinerolo.
- Per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza il giudizio di compatibilità ambientale non ricomprende quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute

pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.

Considerato inoltre che, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza dei Servizi, l'Organo Tecnico Provinciale, istituito con DGP n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della LR 40/98, ha elaborato la relazione generale sul progetto ("Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico"), in atti, trasmessa agli Assessori Competenti con nota prot. n. 419024 del 7/10/2005 da tale relazione emergono le seguenti considerazioni di sintesi:

Dal punto di vista degli strumenti di pianificazione e della normativa vigente:

Programma Provinciale per la Gestione dei rifiuti

Il progetto presentato risulta sostanzialmente coerente con le indicazioni del vigente Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Si rileva infatti che l'incremento previsto dalla sopraelevazione del settore del Torrione 4 di 200.000 m³ è sufficientemente in linea con i flussi, attesi per il c.a., di rifiuto residuo dalle raccolte differenziate, provenienti dal Bacino n. 12 di cui il Comune di Pinerolo fa parte.

Piano Regolatore Generale Comunale

Il PRGC di Pinerolo (approvato con D.G.R. n. 6-24303 del 06/04/1998) individua l'area su cui insiste la discarica quale "area per servizi sociali ed attrezzature di interesse generale". Ad est è presente un'area di "interesse paesistico" vincolata ai sensi della L. 29 giugno 1939 n. 1497 (V. Torrione), mentre i terreni a Sud della villa stessa rientrano nelle "aree a verde privato".

Dal punto di vista urbanistico e paesistico, il progetto in esame risulta coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti e con l'attuale destinazione d'uso dell'area.

Nel corso dell'istruttoria il comune di Pinerolo ha evidenziato l'aspetto territoriale della discarica, le esigenze della gestione dei rifiuti, la necessità che tutti i Comuni coinvolti siano consapevoli delle decisioni che verranno prese. Precisa che, proprio al fine di riportare la discussione a livello territoriale il comune di Pinerolo pone le seguenti condizioni:

- si chiede di identificare entro 6 mesi un nuovo sito in grado di soddisfare il ciclo integrato previsto dal 2009 (il sito attuale non è idoneo alla gestione integrata nel territorio del bacino 12)
- si chiede a tutti i Comuni consorziati di ricercare collegialmente, per la discarica, il nuovo sito ambientalmente compatibile. A garanzia della scelta finale verrà consultato il Politecnico.
- si sottolinea che il Comune di Pinerolo è favorevole alla proroga fino al 31.12.2008, termine però da considerare contestualmente ai limiti dei quantitativi di rifiuti e delle dimensioni della discarica autorizzati: la discarica deve essere chiusa nel momento in cui uno qualsiasi dei limiti viene raggiunto.

Vincoli e fasce di rispetto individuate

- Le opere in esame interessano un'area individuata sia dal PTR che dal PTC come zona di ricarica delle falde avente caratteristica di riserva nei complessi acquiferi carsici, si ritiene necessaria la verifica di compatibilità con i caratteri del regime delle acque sotterranee secondo quanto prescritto dall'art. 37 delle NTA del PTR.
- Rispetto agli elaborati cartografici del PAI, recepiti integralmente dal PTC, parte dell'area della discarica risulta essere in fascia C – area d'inondazione per piena catastrofica - all'interno della quale compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica regolamentare le attività consentite, pertanto si richiede venga verificata la conformità del progetto rispetto a quanto stabilito nel PRGC vigente.
- Il sito di progetto ricade inoltre in zona sismica ai sensi della L. 2/2/74 n. 64

“Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” per cui si rimanda alla normativa di settore.

Dal punto di vista progettuale:

La valutazione delle alternative progettuali ha riguardato principalmente possibili soluzioni di tipo tecnico-gestionale piuttosto che localizzative, in quanto queste ultime non sono risultate compatibili con i tempi stretti di realizzazione e in quanto sarebbero risultate più impattanti rispetto ad una sopraelevazione dei lotti esistenti.

Durante l'istruttoria si sono evidenziate ed affrontate le seguenti problematiche tecnico-progettuali legate all'innalzamento del Torrione 4:

- ✓ struttura di impermeabilizzazione della discarica
- ✓ cedimenti misurati e cedimenti stimati
- ✓ impatti sulle acque sotterranee
- ✓ gestione del percolato
- ✓ gestione del biogas
- ✓ compatibilità con il progetto di bonifica
- ✓ schema di flusso dei rifiuti
- ✓ copertura finale

Dal punto di vista ambientale:

Nel definire un percorso di valutazione degli impatti potenziali previsti con la realizzazione del progetto occorre fare alcune considerazioni di carattere territoriale:

- il sito in località Torrione è un'area autorizzata a smaltimento di rifiuti a partire dal 1976 e pertanto fortemente compromessa e condizionata da tale attività.
- l'attività di interrimento rifiuti è iniziata negli anni '76 ed è proseguita sino ad oggi. Nel corso degli anni si sono succeduti provvedimenti autorizzativi di nuovi lotti e/o loro modifiche (quali sopraelevazioni di lotti esistenti); tutto ciò al fine di assicurare il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nella città di Pinerolo e del bacino 12 –Area pinerolese, il quale comprende 47 comuni per una popolazione complessiva pari a 142.701 abitanti - o come risposta a situazioni di emergenza pubblica dovuta alla carenza di impianti per la gestione di rifiuti urbani nella provincia di Torino.

Il progetto in esame rientra ancora in tale logica poiché l'ulteriore aumento volumetrico della discarica in località Torrione si pone l'obiettivo prioritario di evitare un “potenziale scenario di criticità” per la gestione dei rifiuti nella città di Pinerolo sino alla completa attuazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti previsto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

In particolare il progetto di sopraelevazione settore Torrione 4 che prevede dimensioni e durata temporale limitati in relazione al complesso dell'intervento si configura come una soluzione “ponte” per consentire il conferimento di rifiuti fino al momento in cui sarà definito un sito per una nuova discarica in grado di soddisfare le esigenze del ciclo integrato dei rifiuti nell'area del Bacino 12 .

La valutazione degli impatti sulle singole componenti ambientali è pertanto condizionata dall'attuale stato ambientale ex ante di discarica esistente del sito e che i limiti territoriali di progetto sono tutti interni all'esistente perimetro aziendale.

L'analisi degli impatti tiene quindi conto dell'esistenza delle sorgenti di impatto derivanti dagli impianti esistenti, ma allo stesso tempo considera anche i dati che derivano dalle attività di controllo e monitoraggio degli impianti esistenti, che segnalano già la presenza di elementi di criticità ambientale.

Sul sito oggetto dell'intervento è attualmente un corso un procedimento di bonifica, ai sensi

del D.M.471/99. Si è rilevato, dal luglio 2001, un generale decremento dei valori di concentrazione dei parametri suddetti sia nei pozzi di monitoraggio più distanti dal corpo della discarica sia in quelli più vicini. La valutazione effettuata nel corso dell'istruttoria permette di affermare la compatibilità, allo stato attuale, tra i due interventi.

Tenuto conto della priorità degli interventi di bonifica, nel caso in cui l'attività di discarica dovesse comportare problematiche tecnico-progettuali rispetto alla bonifica in corso, l'attività della discarica dovrà essere rivalutata sulla base delle esigenze specifiche che potranno emergere.

Ritenuto che l'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria, fanno infine emergere le seguenti considerazioni di sintesi:

- il progetto in esame si caratterizza come una sopraelevazione di una porzione di discarica collocata in un'area autorizzata a smaltimento di rifiuti a partire dal 1976 e pertanto fortemente compromessa e condizionata da tale attività.
- l'analisi degli impatti potenziali tiene quindi conto dell'esistenza di una "discarica attiva" ma allo stesso tempo considera anche i dati che derivano dalle attività di controllo e monitoraggio degli impianti esistenti, che segnalano già la presenza di elementi di criticità ambientale.
- la realizzazione dell'intervento in oggetto consente di conseguire l'obiettivo prioritario di evitare un probabile scenario di emergenza per la gestione dei rifiuti nella provincia di Torino e di definire il periodo transitorio in attesa della realizzazione dell'inceneritore dei rifiuti;
- non sono emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame, anche in relazione al fatto che si inserisce nel contesto con adeguate misure di mitigazione e presidi ambientali; è tuttavia innegabile un protrarsi nel tempo degli attuali impatti ambientali negativi imputabili alla discarica
- sono stati evidenziati alcuni aspetti che si ritiene debbano essere oggetto di un attento monitoraggio;
- sono peraltro da ritenersi efficaci le procedure proposte ed implementate dal proponente finalizzate ad una corretta gestione dell'esercizio e delle emergenze;
- sono state individuate infine alcune prescrizioni, volte alla mitigazione degli impatti ambientali connessi agli interventi proposti, nonché a monitorare l'intervento, contenute nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti;
- la "Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico" presente agli atti;
- L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. 05/02/1997, n. 22 e s.m.i. "Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, contenente nuovi criteri in materia di smaltimento rifiuti";
- D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti";
- D.M. del 03/08/2005, relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

- L.R. 24/2002 “Norme per la gestione dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione, all'art. 3 ha delegato alle Province la competenza in ordine all'approvazione dei progetti e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di smaltimento di cui al D.Lgs. 22/97;
- DGR N. 86-10252 del 01 agosto 2003: “Indirizzi regionali per l'applicazione del D.Lgs. 36/03 e del DM 13/03/2003”;
- LR n. 44 del 26/04/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs n. 112/1998;
- Deliberazione N. 2 del 1999 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e s.m.i.;
- della L. 2/2/74 n. 64 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 26/10/2004 successive integrazioni, denominato “Sopraelevazione Settore Torrione 4 della discarica controllata in località Torrione, Comune di Pinerolo” presentato dalla Società ACEA Industriale Pinerolese Spa (di seguito denominata Acea), con sede legale in Pinerolo Via Vigone n. 42 - C.F. e partita IVA 21006995050, con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 680448, il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BUR Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;
- 3) di dare atto che il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione all'esercizio degli impianti, ai sensi degli artt. 27 e 28, D.Lgs. 22/97 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;
- 4) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Progetto:

SOPRAELEVAZIONE SETTORE TORRIONE 4
DELLA DISCARICA CONTROLLATA IN LOCALITÀ TORRIONE

Comune: **PINEROLO**

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

Proponente: **ACEA Pinerolese Industriale Spa**

L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dovrà essere subordinata al rispetto integrale, da parte dell'Acea, delle seguenti prescrizioni per la mitigazione, compensazione e/o monitoraggio degli impatti:

1. Rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali descritti nella documentazione prodotta nell'istanza presentata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto. Gli impianti e le attrezzature utilizzati devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti.
2. Mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.
3. Evitare ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta acque meteoriche.
4. Mantenere efficienti tutte le apparecchiature ed i presidi ambientali presenti nell'impianto; qualsiasi malfunzionamento, anche temporaneo, dovrà essere tempestivamente comunicato (anche a mezzo fax) al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino ed all'Arpa-Dipartimento Provinciale di Torino.
5. Effettuare, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione della produzione di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
6. Prevedere un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria come previsto dal piano di sorveglianza e controllo, che verrà aggiornato in relazione al presente progetto, nell'ambito del provvedimento autorizzativo, nonché un sistema di monitoraggio geotecnico atto a evidenziare eventuali comportamenti anomali della massa dei rifiuti, che potrebbero compromettere l'integrità dei sistemi di impermeabilizzazione o la funzionalità dei sistemi di estrazione del percolato
7. Garantire, anche mediante appositi sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione, l'allontanamento in continuo per gravità del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione.
8. Assicurare la massima efficienza nell'estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica nel rispetto di tutte le condizioni indicate nella Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 47-151283/2005 del 30/03/2005
9. provvedere a predisporre una relazione esaustiva delle attività effettuate al termine del primo anno di esercizio del piano di sorveglianza e controllo, in tale ambito, al fine di valutare l'efficacia dei monitoraggi, adeguare i valori definiti come livelli di guardia e ottimizzare le attività analitiche. Qualora si riscontrassero sulla base del monitoraggio sopra richiamato eccedenze di biogas sfiorate alle torce, dovrà essere previsto il recupero energetico di tali volumi di biogas anche attraverso l'installazione di unità supplementari.
10. Avviare immediatamente le operazioni di ripristino ambientale mediante posa in opera della barriera di copertura definitiva, presso ciascun settore della discarica oggetto del presente atto, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime di progetto previste per i rifiuti.

11. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
12. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dovrà essere acquisito dal Comune di Pinerolo il parere relativamente alla compatibilità dell'intervento in esame con le attività di bonifica.